

Sistemi di incentivazione per la riqualificazione energetica degli edifici: Risoluzione del Senato

5 Dicembre 2019

La Commissione Industria del Senato, a conclusione dell'Affare assegnato svolto a cui ha partecipato anche ANCE (vedi notizia di "Interventi Ance" del [29 ottobre 2019](#)), ha approvato una apposita risoluzione con numerosi impegni al Governo, tra cui alcuni nel senso auspicato dall'ANCE. Nel testo, in particolare, viene impegnato il Governo a:

-“consolidare nella prossima legge di bilancio le misure a sostegno degli interventi di riqualificazione energetica vigenti”;

-**“stabilizzare, compatibilmente con i saldi di finanza pubblica, le misure di detrazione fiscale relative agli interventi di riqualificazione energetica degli edifici**, sia quelle in scadenza al 31 dicembre 2019, che quelle in scadenza al 31 dicembre 2021, **interrompendo il ciclo di rinnovi periodici che prosegue da oltre dieci anni, garantendo ai cittadini e alle imprese una misura certa**, volta al raggiungimento degli obiettivi di intervento rispetto all'emergenza climatica e di supporto all'economia del settore edilizio”;

-**“individuare adeguati meccanismi di supporto, di carattere temporaneo, per le piccole e medie imprese, tra cui eventualmente anche il ripristino transitorio della situazione ex-ante articolo 10 del c.d. Decreto “Crescita”**, che nelle more di una riorganizzazione permetta alle stesse di dotarsi di adeguati strumenti per beneficiare degli aspetti positivi degli strumenti dello sconto e della cessione”;

-“valutare, tra le possibili misure di cui al precedente impegno: a) la creazione di un meccanismo di salvaguardia con l'individuazione di un soggetto deputato all'acquisto obbligato dei crediti fiscali, il c.d. acquirente di ultima istanza; b) l'individuazione di un meccanismo di trasformazione della detrazione fiscale nel riconoscimento di un credito di importo pari all'ammontare della detrazione; c) l'individuazione di soglie minime sotto le quali il meccanismo dello sconto immediato/cessione del credito non sia applicabile”;

-“valutare di dare seguito alle raccomandazioni inviate dall'AGCM con lettera prot.

0739129 del 31 ottobre 2019” (sugli effetti distorsivi dell’art.10 del DL crescita);

-“potenziare le modalità di fruizione della detrazione in capo al soggetto beneficiario, prevedendo, compatibilmente con i saldi di finanza pubblica, la possibilità per il medesimo **di scegliere il numero di quote annuali tra 3, 5 o 10 nelle quali ripartire la detrazione**”;

-“**superare il meccanismo del vincolo dell’esatta corrispondenza tra l’importo dello sconto in fattura e l’importo della detrazione fiscale**”;

-“**estendere**, compatibilmente con i saldi di finanza pubblica, **la misura del 65 per cento a favore degli alberghi o strutture recettive** per le spese sostenute per interventi di ristrutturazione a condizione che “abbiano anche finalità di incremento di efficienza energetica o riqualificazione antisismica”;

-**semplificare il meccanismo del conto termico**, con specifico riferimento ai requisiti e agli adempimenti richiesti al fine di ridurre il rischio di diniego o decadenza dai benefici, anche armonizzandolo con gli altri strumenti di incentivazione al fine di raggiungere gli obiettivi individuati dal PNIEC, **prevedendo al contempo la possibilità di accedere alla misura per la pubblica Amministrazione**;

-“promuovere il modello ed il ruolo delle ESCO, al fine di fornire ai clienti finali un servizio completo, semplice, efficace e conveniente, includendo anche il finanziamento degli interventi e la gestione dell’accesso ai meccanismi incentivanti, nonché di individuare modalità per favorire l’accesso all’incentivo da parte delle ESCO che hanno effettuato interventi di efficienza energetica presso le pubbliche Amministrazioni;”

-“**aggiornare il meccanismo dei certificati bianchi** nell’ottica di garantire maggiore certezza, stabilità e semplificazione delle procedure connesse”.

[Risoluzione approvata](#)